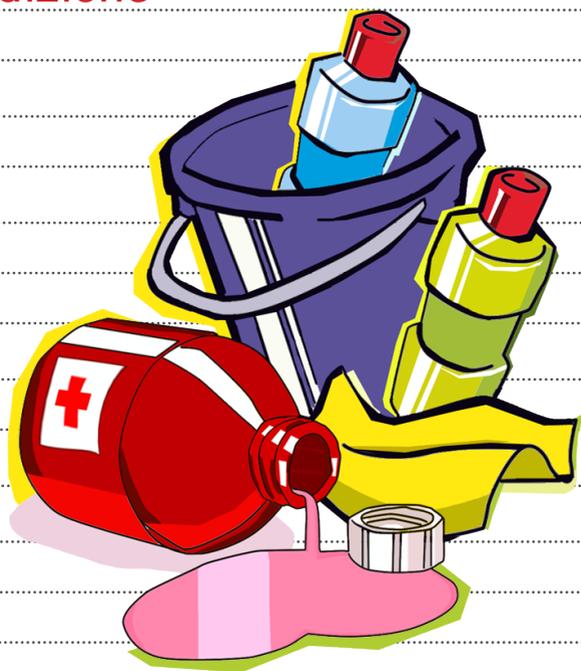


Presidio Ospedaliero Aosta

PRONTUARIO DISINFETTANTI E ANTISETTICI IN OSPEDALE

1^a edizione



Ottobre 2013

A cura
della Direzione Medica di Presidio
e della S.C. Farmacia

Un elemento significativo nella prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (I.C.A.) e delle infezioni comunitarie è rappresentato dalla scelta appropriata dei preparati ad azione antisettica e disinfettante e dal loro corretto utilizzo attraverso procedure standardizzate di sanificazione/disinfezione dell'ambiente e del materiale sanitario e di una corretta antisepsi della cute integra e lesa.

A questo fine è stato elaborato il presente manuale quale strumento in grado di rendere più razionale e sicuro l'impiego delle sostanze antisettiche e disinfettanti all'interno del nostro Presidio Ospedaliero potenziando il loro compito nel controllo delle infezioni correlate all'assistenza.

*La Direzione Medica di Presidio
La S.C. Farmacia*





“Il primo requisito di un ospedale
dovrebbe essere quello
di non far male ai pazienti”

Florence Nightingale, Note sugli ospedali, 1859



- 5 Glossario
- 8 Principi per un uso corretto Antisettici/Disinfettanti
- 11 Antisettici
- 31 Disinfettanti





GLOSSARIO

Redatto da

DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

I.C.I Gianluca Del Vescovo - Dott. Roberto Novati

e

SC FARMACIA

Grafica e Stampa

SC Comunicazione - Paola Bocco

DETERGENTE

Sostanza che diminuisce la tensione superficiale tra sporco e superficie da pulire, favorendone l'asportazione.

Pulizia o sanificazione= rimozione meccanica dello sporco da superfici e oggetti. Tale operazione deve sempre precedere le operazioni di disinfezione e sterilizzazione.

DETERSIONE

Procedura meccanica atta ad allontanare un'elevata percentuale di microrganismi e di materiale organico ed inorganico.

DECONTAMINANTE

Sostanza attiva nella distruzione dei virus H.I.V., H.B.V., H.C.V. Non deve essere corrosivo sui materiali e deve agire in tempi ridotti. Si utilizza prima del detergente.

Decontaminazione

Metodica prevista dal D.M. 28/09/1990 "Norma di protezione dal contagio professionale H.I.V. nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private". Questo intervento va effettuato su tutto il materiale riutilizzabile, venuto a contatto con liquidi potenzialmente infetti, prima di sottoporlo alla procedura di deterzione. Può essere realizzato immergendo gli oggetti in una soluzione di riconosciuta efficacia verso il virus H.I.V.

ANTISETTICO

Sostanza di natura chimica capace di prevenire o bloccare lo sviluppo di agenti patogeni attraverso l'inibizione o distruzione degli stessi sui tessuti viventi. Un requisito necessario dell'antiseptico è l'assenza di tossicità e di azione irritante sull'organismo su cui viene impiegato.

ANTISEPSI

Procedura atta a ridurre il numero dei microrganismi presenti sui tessuti viventi mediante distruzione o inibizione della moltiplicazione.

DISINFETTANTE

Sostanza di natura chimica in grado di distruggere agenti patogeni in fase di sviluppo (batteri, funghi, virus escluse le spore batteriche). Tale termine deve essere inteso in senso restrittivo per indicare prodotti da applicarsi su oggetti inanimati (superfici, dispositivi medici ecc).

DISINFEZIONE

Processo chimico o fisico che riduce il livello di contaminazione microbica in fase vegetativa su materiale inerte, si ottiene mediante l'utilizzo di agenti chimici liquidi o mediante calore umido (pastorizzazione, ebollizione).

Ci sono 3 livelli di disinfezione: alta, intermedia e bassa.

DISINFEZIONE ALTA:

uccide tutti i microrganismi (Batteri, Virus, Funghi) tranne le spore batteriche.

DISINFEZIONE INTERMEDIA:

uccide tutti i batteri, la maggior parte dei virus e funghi ma non le spore batteriche.

DISINFEZIONE BASSA:

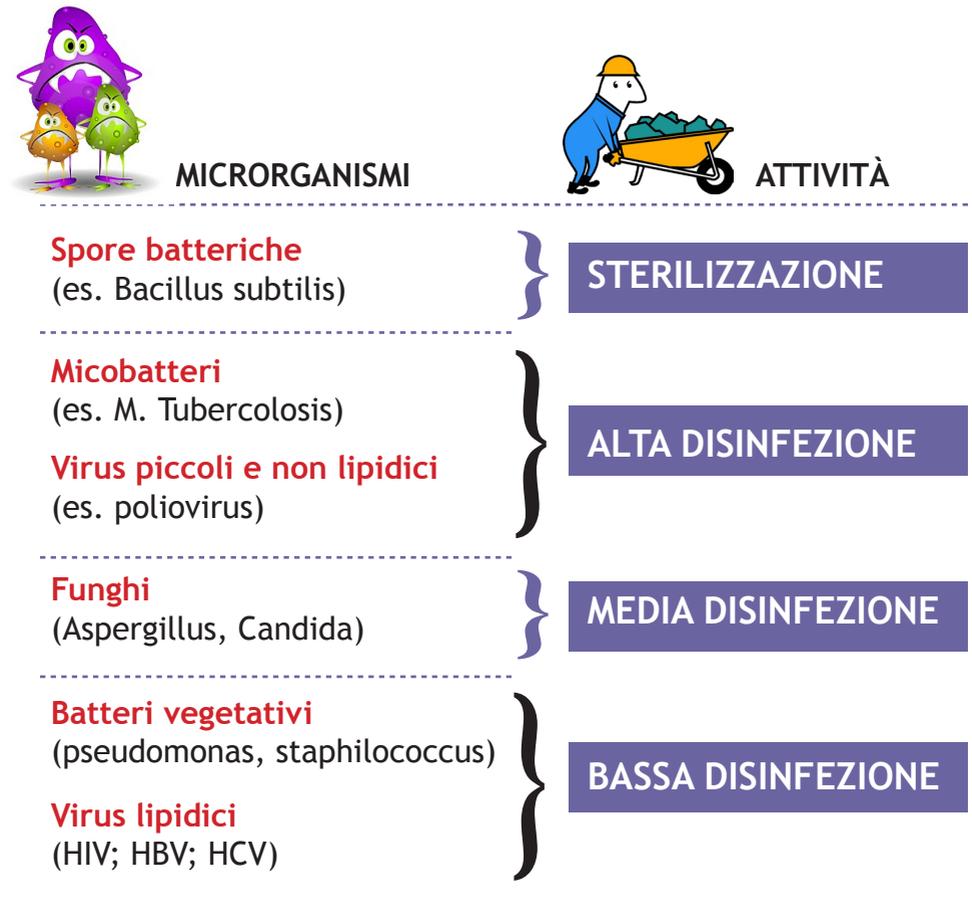
uccide la maggior parte dei batteri, alcuni virus e alcuni funghi

ma non è in grado di uccidere microrganismi resistenti quali i bacilli tubercolari o le spore batteriche.

STERILIZZAZIONE

Processo chimico o fisico in grado di distruggere tutte le forme di vita dei microrganismi, comprese le spore. Tale processo rappresenta una condizione in cui la sopravvivenza di un microrganismo è altamente improbabile.

LIVELLI DI ATTIVITÀ ANTIMICROBICA DEI DISINFETTANTI:



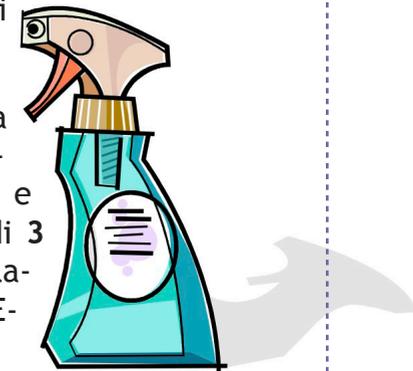


PRINCIPI PER UN USO CORRETTO DEI DISINFETTANTI E ANTISETTICI

1. Per permettere che una soluzione disinfettante espliciti la sua azione è importante far procedere alla disinfezione un'accurata **PULIZIA**; ad eccezione del materiale riutilizzabile (ferro chirurgico) che venuto a contatto con liquidi potenzialmente infetti, prima della pulizia, deve essere decontaminato mediante immersione in una soluzione di riconosciuta efficacia sul virus H.I.V. (D.M. 28/08/1990). In merito, si ricordano i seguenti documenti presenti su Intranet aziendale:
IOP AZ 22 "DECONTAMINAZIONE, PULIZIA E DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI" del 18/06/2012.
IOPA 07 "DECONTAMINAZIONE E PULIZIA FERRI CHIRURGICI" del 30/11/2012.
2. I disinfettanti non vanno usati se l'obiettivo è la STERILIZZAZIONE.
3. Tutte le superfici da trattare vanno accuratamente de-terse e asciugate prima di utilizzare un disinfettante o antisettico.
4. Una concentrazione maggiore di disinfettante di quella prevista **NON** aumenta l'efficacia del disinfettante.
5. Non miscelare mai due o più disinfettanti/antisettici; possono inattivarsi vicendevolmente.
6. Non rabboccare mai i contenitori dei disinfettanti (gel idroalcolico compreso per igiene mani).

USO CORRETTO

7. Utilizzare i disinfettanti nei contenitori originali, a meno che non si renda necessaria la diluizione che va fatta secondo le modalità concordate (esempio pastiglie di cloro attivo in rapporto all'attività - decontaminazione, disinfezione ecc).
8. Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono non contaminare la parte interna del tappo (appoggiare il tappo sempre ROVESCiato).
9. Tutti i disinfettanti vanno mantenuti chiusi, al riparo dalla luce, possibilmente in un armadio. I flaconi devono essere subito chiusi dopo l'uso.
10. Evitare che il foro d'apertura del contenitore venga direttamente a contatto con le mani dell'operatore o con altro materiale: garza, cotone, ecc.
11. Non conservare garze già imbevute di antisettico in quanto le fibre della garza, assorbendo il principio attivo, riducono il potere antibatterico dell'antisettico: utilizzare la garza immediatamente.
12. Indossare i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) quando previsti (vedi schede specifiche) per maneggiare disinfettanti potenzialmente tossici e/o irritativi
13. Scrivere sempre la data di apertura con un pennarello indelebile sul flacone del disinfettante/antisettico e utilizzarlo per un tempo massimo di **3 mesi**, dopo tale data eliminare il flacone nel contenitore per RIFIUTI PERICOLOSI.



USO CORRETTO

pag. 11



ANTISETTICI





GEL IDROALCOLICO PER L'IGIENE DELLE MANI

Alcool etilico 70%

Eccipienti: Glicerina, alcool miristilico, eccipienti tecnologici, profumo (essenza), acqua depurata

Esempi: SEPTAMAN GEL[®] , ESOSAN GEL[®]

Per le indicazioni e raccomandazioni per l'igiene mani nell'assistenza sanitaria si ricorda il seguente documento presente in Intranet aziendale:

DOC AZ 21 del 10/11/2011 "Linee guida per l'igiene mani nell'assistenza sanitaria".

PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

L'alcool etilico appartiene al gruppo chimico degli alcoli alifatici ed è un liquido incolore, limpido, che evapora prontamente. Nel flacone per l'igiene mani l'alcool è arricchito con sostanze emollienti per la cute, le quali minimizzano l'effetto disidratante dell'alcool e ne incrementano l'attività biocida, attraverso un prolungamento del tempo di asciugatura e, pertanto, del tempo di contatto con il principio attivo.

Ha un'ottima tollerabilità cutanea, anche dopo un uso prolungato le mani restano morbide e lisce, grazie alla presenza di particolari sostanze emollienti e surgrassanti (glicerina e alcool miristilico), che prevengono le screpolature epidermiche, mantengono inalterato lo strato lipidico naturale, favorendo la rigenerazione della componente lipidica della cute.

MECCANISMO D'AZIONE

L'attività dell'alcool etilico al 70% contenuto nella soluzione, è legata alla capacità di denaturare le proteine citoplasmatiche delle cellule. In assenza di acqua, le proteine non vengono denaturate così prontamente come quando l'acqua è presente. Ciò fornisce una spiegazione del perché l'alcool etilico puro che ha

azione disidratante, è meno battericida delle soluzioni di **alcool e acqua**.

SPETTRO D'AZIONE

Ampio spettro d'azione antibatterica su Gram + e Gram -, compresi patogeni multi resistenti (es. MRSA e VRE), Mycobacterium tuberculosis, e vari miceti. Ha inoltre azione virucida (DNA e RNA virus) inattivando anche H.I.V., H.B.V. e Rotavirus.

TOSSICITÀ

Tossico per l'ingestione. L'uso prolungato può dare luogo a fenomeni di disidratazione ed irritazione delle mani **prevenibili** con l'utilizzo appropriato di creme idratanti a funzione barriera.

VALIDITÀ

Il flacone integro, correttamente conservato si può utilizzare fino alla data di scadenza segnalata. Una volta aperta la soluzione può essere utilizzata fino a **3 MESI**.

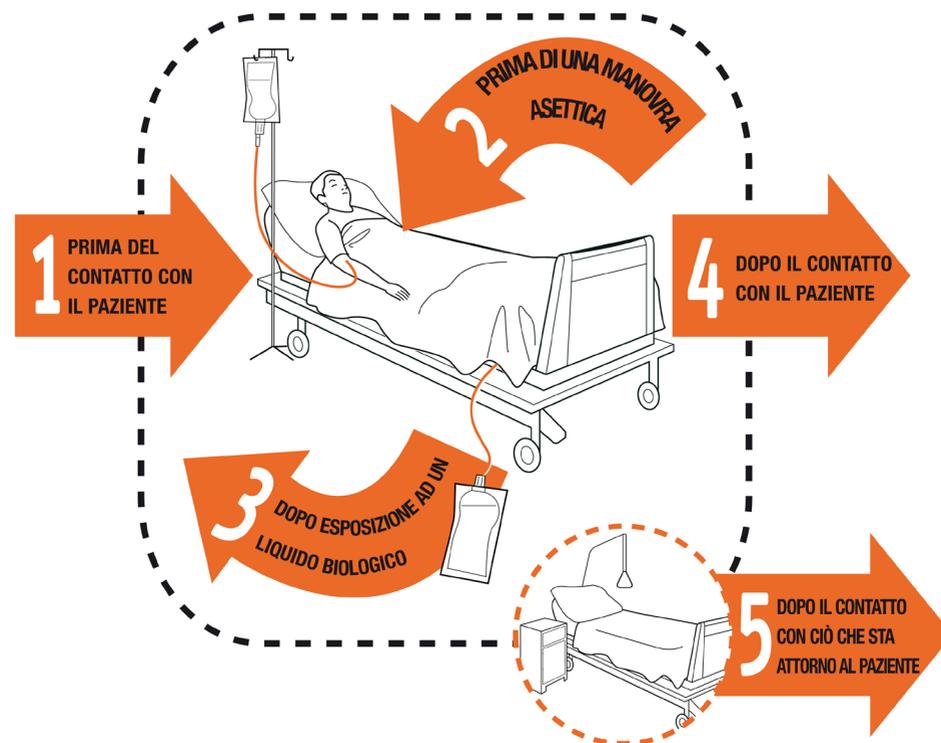
SEGNARE SEMPRE SULLA CONFEZIONE LA DATA DI APERTURA.

INDICAZIONI D'UTILIZZO

5 MOMENTI DELL'IGIENE MANI:



5 MOMENTI PER L'IGIENE DELLE MANI NELL'ASSISTENZA



O.M.S. OTTOBRE 2006

CLOREXIDINA

PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

La struttura molecolare della CLOREXIDINA le conferisce un'elevata affinità per le proteine dell'epidermide e determina il suo rapido e persistente assorbimento a livello dello strato corneo della cute.

MECCANISMO D'AZIONE

- **AZIONE BATTERIOSTATICA:** disorganizzazione della membrana esterna con conseguente alterazione dell'equilibrio osmotico della cellula batterica e perdita di materiale citoplasmatico.
- **AZIONE BATTERICIDA;** coagulazione e precipitazione delle proteine citoplasmatiche.

SPETTRO D'AZIONE

Ampio spettro d'azione antibatterica su Gram + e Gram -, agisce contro la candida, **non è sporicida** ed esercita una semplice attività fungistatica. Inattiva su virus capsulati e micobatterio, debolmente attiva sui virus non capsulati.

FATTORI INTERFERENTI: sostanze organiche (pus, sangue, ecc) ne possono limitare l'azione disinfettante. Viene inattivata da detergenti anionici, perossido di idrogeno, saponi, ioduri e ioni inorganici (presenti nell'acqua di rubinetto).

La clorexidina è di esclusivo USO ESTERNO.

CONSERVARE LONTANO DAL CALORE E AL RIPARO DALLA LUCE
(La Clorexidina è fotosensibile).

CLOREXIDINA 0.05% IN SOLUZIONE ACQUOSA

Esempi: Neoxinal® 0,05%

Eccipienti: Alcool Etílico 95°, Alcool Isopropilico,
Colorante E122, Acqua depurata.

La Clorexidina 0.05% in soluzione acquosa è distribuita in buste monodose da 25 cc. La busta contiene la soluzione che permane sterile fino al momento dell'apertura e deve essere utilizzata in **modalità monouso**. La presenza degli alcoli etilico e isopropilico in piccola percentuale garantisce una migliore conservazione del formulato e un minor rischio d'inquinamento dello stesso.

INDICAZIONI D'USO

1. Pulizia e disinfezione della cute lesa (ferite, ustioni).
2. Irrigazione delle mucose in ostetricia e ginecologia.

CLOREXIDINA 0,5% IN SOLUZIONE ALCOLICA

Esempi: Neoxinal® Alcolico

Eccipiente: Acqua depurata.

La Clorexidina 0,5% in soluzione alcolica è distribuita in flaconi da 500 ml, 1 litro.

INDICAZIONI D'USO

Antisepsi della cute integra per **prelievo venoso, inserimento catetere venoso periferico, terapia iniettiva intramuscolare**.

La soluzione può anche essere utilizzata per l'antisepsi della mani.

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Utilizzare pura.

Applicare sull'area della cute interessata e su quella perifocale mediante una garza imbevuta con movimenti circolari dall'inter-

no verso l'esterno, strofinando per almeno 30 secondi.

VALIDITÀ

Il flacone integro, correttamente conservato si può utilizzare fino alla data di scadenza segnalata. Una volta aperta la soluzione può essere utilizzata fino a 3 MESI.

SEGNARE SEMPRE SULLA CONFEZIONE LA DATA DI APERTURA.

CLOREXIDINA IN SOLUZIONE SAPONOSA 4%

Eccipienti: Dietanolammide di cocco, Alchilpoliglucoide, Polisorbato 20, PEG 150, Alcool isopropilico (F.U.I.), Essenze, Colorante E 124, Acqua depurata q.b. a
Esempio: Cloxyderm®

Come antisettico per le mani la clorexidina presenta le seguenti caratteristiche:

- **Rapidità d'azione** (entro 15 secondi)
- **Effetto immediato:** dopo una singola applicazione riduce la flora batterica cutanea residente dell'86%.
- **Persistenza dell'effetto:** uno dei pregi più importanti della clorexidina è la sua forte affinità con la pelle. Non viene assorbita ma adsorbita e rimane sulla pelle per diverse ore conservando la sua attività. Ciò è stato dimostrato usando la formulazione contenente la clorexidina radiomarcata C14. È stata applicata agli avambracci di quattro soggetti a cui sono state consentite, dopo il primo giorno, attività normali tranne il lavaggio. Più del 90% di clorexidina è rimasta sulla pelle dopo 5 ore ed il 25% dopo 29 ore.

Efficacia della clorexidina+detergente: dalla bibliografia scientifica (*Disinfezione e Sterilizzazione; Seymour S. Block, 3° edizione pag. 384*) si evince che un'applicazione di clorexidina + alcool, benché efficace, **NON È TANTO EFFICACE** quanto un singolo lavaggio con clorexidina + detergente (tensioattivi non ionici o cationici)

Efficacia in presenza di sangue: uno studio per determinare l'effetto del sangue sull'efficacia germicida della clorexidina ha rilevato una riduzione della flora batterica residente del **90,4% su mani pur contaminate con sangue.**

Il prodotto è per uso esterno, l'impiego, specie se prolungato, dei prodotti ad uso topico, può dare origine a fenomeni ipersensibilizzazione. In tal caso interrompere per un breve periodo il trattamento.

VALIDITÀ

Il prodotto incontaminato (cosa che dovrebbe essere possibile grazie all'utilizzo del dosatore) o in confezionamento integro, può essere utilizzato fino ad esaurimento.

Per le indicazioni e raccomandazioni per l'igiene mani nell'assistenza sanitaria si ricorda il seguente documento presente in intranet aziendale:

DOC AZ 21 del 10/11/2011 "Linee guida per l'igiene mani nell'assistenza sanitaria".

Si riportano alcune raccomandazioni sul corretto lavaggio delle mani:

- Quando si lavano le mani con sapone e acqua, bagnare le mani con acqua e applicare la quantità di prodotto necessaria a coprire tutte le superfici. Eseguire una frizione rotazionale vigorosa su ambedue i palmi delle mani e tra le dita per coprire tutte le superfici. Sciacquare le mani con acqua e asciugarle accuratamente con un asciugamano monouso, usare acqua corrente e pulita ovunque possibile. Utilizzare l'asciugamano per chiudere il rubinetto (IB).
- Assicurarsi che le mani siano asciutte. Adottare metodi che non provochino la ricontaminazione delle mani. Assicurarsi che gli asciugamani non vengano utilizzati più volte o da persone diverse (IB). Evitare di usare acqua bollente, poiché l'esposizione ripetuta ad acqua bollente può aumentare il rischio di dermatite (IB).

CLOREXIDINA 2% IN SOLUZIONE ALCOLICA

Esempio: Citroclorex® 2%

Eccipienti: Glicerina, Denaturanti dell'Alcool e Acqua depurata.

Citroclorex 2% è una soluzione antisettica pronta all'uso, costituita dal principio attivo Clorexidina di gluconato coadiuvata, nella sua azione antimicrobica, dalla presenza di Alcool etilico. Flacone da 250 cc.

INDICAZIONI

Antisepsi del sito d'inserzione del Catetere Venoso Centrale e P.I.C.C.

MODO E TEMPO D'UTILIZZO

Utilizzare pura.

Applicare sull'area della cute interessata e su quella perifocale mediante garza sterile imbevuta con movimenti circolari dall'interno verso l'esterno del sito d'inserzione. Lasciare asciugare.

VALIDITÀ

Il flacone integro, correttamente conservato si può utilizzare fino alla data di scadenza segnalata. Una volta aperta la soluzione può essere utilizzata fino a 90 giorni.

SEGNARE SEMPRE SULLA CONFEZIONE LA DATA DI APERTURA.

CLOREXIDINA DI GLUCONATO 2% IN ALCOOL ETILICO PER ANTISEPSI CUTE INTEGRA

Esempio: Citroclorex® 2% RED

Eccipienti: Glicerina, denaturanti dell'alcool, colorante E122 e acqua depurata.

CITROclorex 2% RED è una soluzione antisettica da colorare al momento d'uso, costituita dal principio attivo Clorexidina diglu-

conato coadiuvata, nella sua azione antimicrobica, dalla presenza di Alcool etilico.

Il colorante presente nella soluzione presenta compatibilità col principio attivo, la concentrazione del colorante possiede buone proprietà di colorazione della cute ed è sufficiente per conferire alla soluzione il desiderato effetto delimitante della cute.

APPLICAZIONE E MODALITÀ D'IMPIEGO

- Antisepsi della cute per inserimento cateteri venosi centrali e cateteri arteriosi.
- Preparazione del campo operatorio per l'antisepsi dell'area cutanea, sede dell'intervento chirurgico.

MODALITÀ D'IMPIEGO

- Esercitare una pressione sul tappo della confezione in modo che il contenuto del comparto superiore (soluzione colorante) entri in contatto con la soluzione antisettica (comparto inferiore).
- Scuotere leggermente il flaconcino per alcuni secondi al fine di permettere una completa omogeneizzazione della miscela.

Applicare CITROclorex 2% RED sulla cute direttamente o mediante tampone imbevuto, frizionando la parte interessata ed anche quella perifocale. Lasciare asciugare.

Stabilità della soluzione colorata dal momento della miscelazione: **3 giorni (72 ore).**

CLOREXIDINA+CETRIMIDE

PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

La cetrimide è un composto ammonico quaternario con proprietà antisettiche e detergenti. Si lega alla pelle ed alle mucose, ma viene scarsamente assorbita.

In associazione alla clorexidina, l'attività del prodotto risultante è superiore a quella dei singoli prodotti e non esiste interferenza negativa né dal punto di vista chimico, né da quello microbiologico. Le due molecole, anzi risultano sinergiche per le loro caratteristiche tensioattive che ne potenziano l'efficacia battericida.

SPETTRO D'AZIONE

Ampio spettro d'azione antibatterica su Gram + e Gram -, agisce contro la Candida, non è sporicida ed esercita una semplice attività fungistatica. Debolmente attiva sui virus non capsulati. Praticamente inattiva su virus capsulati e micobatterio. La presenza della cetrimide allarga lo spettro sui Gram -, in particolare verso lo Pseudomonas.

FORMULAZIONI IN PRONTUARIO

FARVICETT® PRONTO

Eccipienti: Alcool etilico 95°, Colorante E 104, Acqua depurata

(CETRIMIDE 0,15% + CLOREXIDINA 0,015%) BUSTE DA 25 ML, DA USARE PURA.

INDICAZIONI

- Antisepsi del meato urinario prima dell'esecuzione urino coltura
- Antisepsi del meato urinario prima dell'inserimento catetere vescicale
- Antisepsi della cute lesa

OGNI BUSTA È MONODOSE E NON SI PUÒ CONSERVARE APERTA

PEROSSIDO D'IDROGENO 3% = 10 VOLUMI

Altri componenti: stabilizzanti

PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

Il perossido d'idrogeno e l'ossigeno che esso libera, sono ossidanti ad azione lenta.

MECCANISMO D'AZIONE

L'azione biocida sembra mediata dal radicale libero °OH che si forma per decomposizione del perossido e che è dotato di reattività elevata. Il radicale agirebbe con effetto ossidativo a livello delle membrane lipidiche, DNA e altri componenti essenziali per i microrganismi.

L'azione antisettica, piuttosto blanda, accompagnata da una efficace detersione meccanica con rimozione di piccoli detriti e di tessuti necrotici, grazie allo sviluppo di ossigeno nascente.

SPETTRO D'AZIONE

Debole azione su batteri, funghi e virus. Alto potere di detersione.

INDICAZIONE

Antisepsi della cute lesa.

MODO E TEMPO D'UTILIZZO

Spruzzare direttamente sulla parte da trattare e successivamente ricordarsi di detergere.

VALIDITÀ

Il flacone integro, correttamente conservato si può utilizzare fino alla data di scadenza segnalata. Una volta aperta la soluzione può essere utilizzata per 3 mesi.

SEGNARE SEMPRE SULLA CONFEZIONE LA DATA DI APERTURA.

IODOPOVIDONE

PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

Lo iodopovidone è un complesso formato dallo iodio e da una molecola organica (il polivinilpirrolidone). I vantaggi sono essenzialmente:

- Aumento della solubilità dello iodio.
- Liberazione graduale dello iodio con riduzione degli effetti indesiderati (ad esempio irritazione e colorazione dei tessuti, corrosione di superfici metalliche).
- Migliore penetrazione nei substrati organici grazie alle sue proprietà tensioattive.

MECCANISMO D'AZIONE

L'antisepsi viene esplicata dall'azione ossidante diretta dello iodio libero: blocco dei residui N-H degli amminoacidi con sovrapposizione letale delle strutture proteiche, inibizione della sintesi proteica grazie all'ossidazione dei gruppi S-H e rottura dei ponti disolfuro S-S, reazione con i doppi legami C=C degli acidi grassi insaturi con modificazione fisica della membrana e conseguente irrigidimento.

SPETTRO D'AZIONE

Ampio spettro d'azione antibatterica su Gram + e Gram -, lieviti, psicrofilo, termofili e virus. L'attività nei confronti del micobatterio e delle spore è condizionato dal tempo di contatto e dalla concentrazione dell'antisettico.

Ci sono resistenze accertate: *Pseudomonas cepacia*, alcuni ceppi di *Staphylococcus*.

FATTORI INTERFERENTI ED INCOMPATIBILITÀ

Temperature superiori a 43 gradi indeboliscono il complesso con liberazione dello iodio e conseguente rapida inattivazione.

Incompatibilità con detergenti anionici, sali di mercurio, carbonati, acido tannico, alcali, perossido di idrogeno.

NON MISCELARE CON ALTRI PRODOTTI.

TOSSICITÀ

Lo iodopovidone è di esclusivo USO ESTERNO. Frequenti applicazioni possono portare a fenomeni di intolleranza (bruciore e irritazione) ed ipersensibilizzazione: in tal caso interrompere il trattamento. Evitare l'utilizzo su zone estese (> 20% della superficie corporea) e non applicare con bendaggio occlusivo. In età pediatrica usare solo in caso di necessità e sotto controllo medico; l'uso è da evitare nei bambini al di sotto dei 6 mesi. Lo iodio può interferire con le prove di funzionalità tiroidea; usare con cautela in patologie tiroidee. La reazione dello iodio con i tessuti lesi può ritardarne la cicatrizzazione.

IODOPOVIDONE

(CONTENUTO LIBERO DI IODIO DEL 10%)

7,5 g IN SOLUZIONE ACQUOSA

Esempio: Braunol® 7,5%

Eccipienti: iodato di sodio, sodiodiidrogenofosfato diidrato, magro gol 9lauriletere, idrossido di sodio, acqua depurata

Contiene il 10% circa di iodio libero disponibile che viene rilasciato gradualmente in seguito a contatto con il substrato. L'antisepsi viene esplicata dallo iodio libero con un'azione ossidante diretta.

INDICAZIONI

- Disinfezione della cute anche lesa (ferite, lesioni)
- Antisepsi chirurgica delle mani
- Antisepsi e detersione della cute integra

MODO E TEMPO D'UTILIZZO

Utilizzare puro.

Non superare le dosi consigliate di 1-3 applicazioni/die. Dopo l'applicazione attendere **30-60 secondi** per fare asciugare il prodotto.

VALIDITÀ

Il flacone integro, correttamente conservato si può utilizzare fino alla data di scadenza segnalata. Una volta aperta la soluzione può essere utilizzata per 3 mesi.

SEGNARE SEMPRE SULLA CONFEZIONE LA DATA DI APERTURA.

BRAUNODERM® COLORATO

Soluzione a base di polivinilpirrolidone-iodio 10%(PVP)
in alcool isopropilico

Eccipienti: potassio ioduro, sodio bifosfato,
acqua distillata, coloranti.

INDICAZIONI

Antisepsi della cute integra (Preparazione del campo operatorio), in chirurgia, ortopedia e pediatria:

- Prima di interventi chirurgici.
- Prima di biopsie, accessi venosi centrali e periferici, prelievi ematici, terapie iniettive, cateterismi arteriosi e venosi.

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

- Passare un tampone sulla zona da trattare fino a completa irrorazione e lasciare asciugare.

Attenzione: utilizzare strumenti elettromedicali (elettrobisturi) solo a cute asciutta.

SPETTRO D'AZIONE

Attivo su batteri Gram - e Gram +, alcol-acidoresistenti, virus,

miceti, spore, bacilli della TBC. Il prodotto esplica la sua efficacia con tempo di contatto da 30 secondi a 5 minuti in funzione dell'agente patogeno. L'efficacia battericida si esplica anche in presenza di sangue e siero.

VALIDITÀ

Il flacone integro, correttamente conservato si può utilizzare fino alla data di scadenza segnalata. Una volta aperta la soluzione può essere utilizzata per 3 mesi.

SEGNARE SEMPRE SULLA CONFEZIONE LA DATA DI APERTURA.



CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO (1,1% DI CLORO ATTIVO)

Sodio Ipoclorito 1,15 g (pari a 1,1 g di Cloro attivo, corrispondenti a 11000 ppm o mg/l)

Esempio: Amuchina®

PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

Il clorossidante elettrolitico è una preparazione di sodio ipoclorito caratterizzato da un elevato grado di purezza, stabilità e affinità per i tessuti cutanei, ottenuto grazie all'elettrolisi parziale del cloruro di sodio.

MECCANISMO D'AZIONE

I cloro derivati agiscono ossidando i gruppi sulfidrilici dei sistemi enzimatici necessari per il metabolismo energetico delle cellule batteriche.

SPETTRO D'AZIONE

Ampio spettro d'azione: Gram+ e Gram-, funghi e virus. Per l'inibizione di micobatteri e spore sono necessarie alle concentrazioni (5000 ppm) per tempi prolungati.

FATTORI INTERFERENTI ED INCOMPATIBILITÀ

Sostanze organiche (pus, sangue, ecc) ne possono limitare l'azione disinfettante. L'attività è molto influenzata dal pH (valore ottimale pH 7,69).

NON MISCELARE CON ALTRI PRODOTTI: oltre a causare la disattivazione del disinfettante, possono liberare gas pericolosi (cloro).

TOSSICITÀ

Tossico per ingestione (antidoto: tiosolfato di sodio; lavanda gastrica)

FORMULAZIONI IN PRONTUARIO

- CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO (1,1% di cloro attivo) 1 litro

DILUIZIONE AL 3%

Utilizzando il tappo dosatore, versare 30 ml di prodotto e portare a 1 litro con acqua (970 ml di acqua).

INDICAZIONI

- Antisepsi della cute lesa (trattamento prolungato di piaghe ed ulcere)



DILUIZIONE AL 5%

Utilizzando il tappo dosatore, versare 50 ml di prodotto e portare a 1 litro con acqua (950 ml di acqua)

INDICAZIONI

- Antisepsi cute lesa.
- Disinfezione e pulizia area perineale e genitali esterni.
- Preparazione delle mucose a interventi chirurgici (mucosa auricolare e orale).



MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Si applica localmente mediante bagno, lavaggio, irrigazione, compresse imbevute, bendaggi inumiditi.

VALIDITÀ

Il flacone integro, correttamente conservato si può utilizzare fino alla data di scadenza segnalata. Una volta aperta la soluzione può essere utilizzata per 3 mesi.

SEGNARE SEMPRE SULLA CONFEZIONE LA DATA DI APERTURA.

Tutte le diluizioni preparate estemporaneamente sono da rinnovarsi ogni 24 ore

SI CONSIGLIA DI SEGNALARE SEMPRE LA DATA DI PREPARAZIONE.

EOSINA 2% IN SOLUZIONE ACQUOSA

PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

Eosina, o tetrabromofluoresceina, è una molecola ad alto potere colorante. È molto utilizzato in citologia per la colorazione delle cellule. Ha proprietà antiessudanti e blando potere antisettico.

MECCANISMO D'AZIONE

Data la sua struttura planare, sembra interagisca con alcuni canali ionici della membrana, inoltre ha un debole potere riducente.

SPETTRO D'AZIONE

La sua azione antisettica è molto blanda ed utile soprattutto nei casi in cui si può presupporre una componente batterica e micetica. La sua maggiore proprietà è quella antiessudante.

FATTORI INTERFERENTI ED INCOMPATIBILITÀ

Viene inattivata dal materiale organico. **NON MISCELARE CON ALTRI PRODOTTI E SAPONI.**

INDICAZIONI

- Antisepsi cute integra (solchi sottomammari, area interglutea ed inguinale nei lattanti, pseudo mucose (labbra e genitali).
- Antisepsi cute lesa (piccole abrasioni).

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Applicare con tamponi di garza sulla superficie da trattare.

VALIDITÀ

Il flacone integro, correttamente conservato si può utilizzare fino alla data di scadenza segnalata. Una volta aperta la soluzione può essere utilizzata per 3 mesi.

SEGNARE SEMPRE SULLA CONFEZIONE LA DATA DI APERTURA.



DISINFETTANTI

ANIOSYME® DD1

Principi attivi:

N,N-didecil-N-metilpoli (ossetil) ammonio, Poliesanide, Miscela plurienzimatica (amilasi, lipasi, proteasi).

L'Aniosyme DD1 è una soluzione acquosa concentrata a base di agenti biocidi, miscela plurienzimatica e tensioattivi ad azione detergente sinergica. Il formulato grazie alla presenza di tre componenti permette un ottimo effetto decontaminante con un potenziato effetto pulente della strumentazione medico-chirurgica.

Il meccanismo d'azione degli agenti biocidi presente nella formulazione può essere ricondotto ai seguenti effetti:

- Il poliesanide reagisce con i gruppi a carica negativa presenti sulla superficie cellulare; pertanto, messa a contatto con le sospensioni batteriche è immediatamente assorbita determinando una perdita irreversibile dei componenti del citoplasma con danno alla membrana ed inibizione enzimatica.
- Il propinato di N,N-didecil-N-metilpoli (ossetil) ammonio, come sale d'ammonio quaternario, riduce la tensione superficiale nel punto di contatto, ha effetti precipitanti, complessanti e denaturanti delle proteine batteriche e provoca modificazioni enzimatiche della membrana citoplasmatica.

La miscela plurienzimatica costituita da enzimi altamente specifici per il materiale organico di origine umana (Es. Proteasi specifica nel degradare l'albumina serica umana) svolge un'azione di degradazione di tutto il materiale organico macromolecolare presente sulla superficie della strumentazione.

MODALITÀ D'IMPIEGO

Aniosyme DD1 è una soluzione concentrata da utilizzare solo diluita in acqua nelle percentuali dello

0,5% (5 ml per 1 litro d'acqua)

TEMPI DI CONTATTO

Campo d'impiego	Diluizioni d'utilizzo %	Tempi di contatto (minuti)
Disinfezione attrezzature sanitarie	0,5%	5-15
Decontaminazione e contemporanea pulizia dispositivi medici e materiale endoscopico	0,5%	15
Decontaminazione in bagno ad ultrasuoni	0,5%	15
Raccolta della strumentazione sporca	0,5%	15

I dispositivi medici, dopo i tempi di contatto devono essere risciacquati con acqua di rubinetto per rimuovere i residui del decontaminante rimasto sulla superficie.

La soluzione decontaminante ha una durata/stabilità di **24 ore**.

In merito alla decontaminazione ferri chirurgici si ricorda il seguente documento presente su Intranet Aziendale:

I.O.P.A 07 "DECONTAMINAZIONE E PULIZIA FERRI CHIRURGICI" del 30/11/2012.



ACIDO PERACETICO

PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

Dal punto di vista chimico, l'acido peracetico appartiene, alla famiglia dei perossidi ed è caratterizzato da un elevato potenziale di ossidazione responsabile del suo potere biocida; la struttura molecolare di base è costituita dall'acido acetico che lega, nel gruppo carbossilico -COOH, un ulteriore atomo di ossigeno diventando -COOOH. La conseguenza più immediata è che la molecola diventa molto reattiva in quanto tende a scindere il legame chimico per ripristinare l'acido acetico e formare acqua ossigenata (reazione di idrolisi). A seguito di ciò le soluzioni commerciali dell'acido vengono stabilizzate attraverso la creazione di un equilibrio per minimizzare questo fenomeno degradativo mentre, ai fini della manipolazione e dello stoccaggio, è bene sapere l'aumento della temperatura ne accelera la cinetica di reazione fino ad ottenere una rapida decomposizione per valori superiori ai +60 °C.

MECCANISMO D'AZIONE

Quando la molecola dell'acido peracetico viene a contatto con le strutture di rivestimento dei batteri (capsula, membrana esterna, parete e membrana cellulare), riesce ad attraversarle con facilità (ad eccezione della corteccia delle spore dove il passaggio è molto più lento) e una volta penetrato all'interno, il suo forte potere ossidante agisce principalmente sulle proteine di membrana, sugli enzimi metabolici e sul genoma determinando un'azione biocida.

SPETTRO D'AZIONE

Ampio spettro d'azione; battericida e fungicida a bassissime concentrazioni, è sporicida a concentrazioni dello **0,3%** in non meno di 10' (non risulta molto attivo contro le spore carbonchiose). È uno dei disinfettanti più attivi contro gli Staphilococchi coagulasi+, E.Coli, Proteus vulga-

ris e Pseudomonas aeruginosa.

Ha una buona attività battericida contro i Micobatteri.

COMPATIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ CON MATERIALI

È compatibile con la maggior parte dei materiali di cui sono costituiti i dispositivi medici ad esempio acciaio inox, alluminio, teflon, polistirene, polietilene, silicone, poliuretano, polivinilcloruro, polipropilene, neoprene, poliammidi), comprese le fibre ottiche.

FATTORI INTERFERENTI ED INCOMPATIBILITÀ

È incompatibile con disinfettanti e prodotti a base di cloro, iodio e ammonio quaternario. Non è compatibile con rame, zinco, bronzo e loro leghe metalliche (materiali che di solito non entrano nella costituzione delle parti invasive dei dispositivi medici).

TOSSICITÀ

Il prodotto può provocare ustioni ed è nocivo per ingestione. Siccome le soluzioni in uso liberano acido acetico, è **necessario** chiudere i contenitori in cui si effettua la disinfezione e aerare i locali.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

Guanti, camice monouso, occhiali protettivi.

CONSERVAZIONE E VALIDITÀ

Conservare al riparo dal calore e lontano da possibili fiamme libere o scintille.

SANIDROX LIQUID®

Sistema reattivo per la produzione di una soluzione disinfettante sviluppando ACIDO PERACETICO.

100 ML DI SOLUZIONE CONTENGONO: Perossido di Idrogeno, glucopyranaseaceti, solubilizzanti, stabilizzatori, anticorrosivi ed acqua.

MODALITÀ D'IMPIEGO

La realizzazione della soluzione attiva è semplice, versare il contenuto del flaconcino (Precursore) nel contenitore del SANIDROX LIQUID ed agitare lentamente. Una volta attivata, la soluzione può essere utilizzata al massimo per 14 giorni.

Attendere 15 minuti con il contenitore tappato dopo i quali la soluzione è pronta.

Prima di essere sottoposti al trattamento, gli strumenti e le apparecchiature medicali devono essere lavati e sciacquati, quindi devono risultare completamente immersi nella soluzione avendo cura di eliminare eventuali bolle d'aria.

USI

- Disinfezione di ALTO LIVELLO per apparecchiature e strumenti sanitari

Attività Biocida	Durata	Tempo di contatto
Alta disinfezione sporicida	14 giorni	15 minuti
Disinfettante / Battericida	14 giorni	10 minuti

Adottare le misure di protezione individuale. Dopo l'immersione rimuovere gli strumenti dalla soluzione attivata utilizzando tecnica sterile e sciacquarli accuratamente.

Segnalare sulla confezione la data di attivazione.

ALCOOL ETILICO 70 °C CON DENATURAZIONE SPECIALE FARMECOL 70®

eccipienti: denaturanti e acqua depurata

PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

Soluzione alcolica contenente alcool etilico al 70% p/p. La soluzione è incolore, perfettamente limpida e dall'odore tipico di alcool. Una volta dispersa in strato sottile sulla superficie evapora facilmente senza lasciare alcuna traccia.

CAMPI E MODALITÀ D'IMPIEGO

Il prodotto è indicato per la disinfezione efficace di: superfici, piani di lavoro, maschere facciali, monitor per ECG, pompe peristaltiche, lampade scialitiche, termometri clinici ecc.

Il prodotto è pronto all'uso e pertanto non necessita di alcuna diluizione.

Per il suo impiego come disinfettante si consiglia di:

- Disperdere abbondantemente e diffusamente (con l'ausilio di un panno)
- Lasciare agire
- Se necessario asciugare
- Non risciacquare con acqua per mantenere un effetto residuo sulle superfici.

ATTIVITÀ BIOCIDA

Prodotto germicida a largo spettro d'azione comprendente batteri vegetativi Gram positivi, Gram negativi, funghi, virus e Mycobacterium tuberculosis. È privo di attività sporicida. Tra tutte le concentrazioni di alcool testate le più efficaci si sono dimostrate quelle comprese tra 60-70%. Gli strumenti e le superfici contaminati sono di frequente macchiati di sangue, pus o altri fluidi organici che rendono più difficile l'effetto germicida. Pertanto, a parità di concentrazione, i tempi di contatto previsti per la decontaminazione di dispositivi e superfici sporche aumentano

come da tabella.

Tabella:

attività battericida e fungicida degli alcoli etilico ed isopropilico al 70%

(Spaulding 1939)

CEPPO BATTERICO	ARTICOLI PULITI	ARTICOLI SPORCHI*
	Tempi di contatto (minuti)	Tempi di contatto (minuti)
Staphylococcus aureus	2	10
Candida albicans	1	10
Pseudomonas aeruginosa	1	10
Escherichia coli	1	5
Streptococcus pyogenes	½-1	5

*pus secco o sangue secco.

MECCANISMO D'AZIONE.

L'azione antibatterica dell'alcool etilico è la sua capacità a denaturare le proteine. In assenza di acqua, le proteine non vengono denaturate così prontamente come quando l'acqua è presente. Ciò fornisce una spiegazione del perché l'alcool etilico puro che ha azione disidratante, è meno battericida delle soluzioni di alcool e acqua.

BIONIL® COMPRESSE 4,6 GRAMMI

Sodio Dicloroisocianurato Diidrato

In merito all'utilizzo corretto del cloro nei processi di DECONTAMINAZIONE, DISINFEZIONE si ricorda il seguente documento presente su Intranet Aziendale:

IOP AZ 22 "Decontaminazione, pulizia e disinfezione delle superfici" con allegata la tabella diluizioni.

Confezione

100 compresse da 4,6 grammi

MECCANISMO D'AZIONE

Il principio attivo contenuto nelle compresse libera gradualmente 2 molecole di acido ipocloroso (HOCl); questo manifesta una potente attività biocida tramite lo specifico meccanismo ossidativo. Nelle soluzioni di compresse e granuli di NaDCC, a pH variabile da 6,2 a 6,4, l'acido ipocloroso "non dissociato" rappresenta la quasi totalità del cloro derivato ad azione disinfettante.

SPETTRO D'AZIONE

In prove in vitro, in assenza di inquinanti organici, circa 10 ppm di cloro disponibile per meno di 5 minuti hanno un effetto biocida sullo St. aureo, sul B.Coli, sulla S. Tippi, sull'Adenovirus ecc.; quantità maggiori, 100 ppm, possono essere necessarie per spore e microbi più resistenti: Bacillo di Koch, Virus dell'epatite infettive, Aspergillus niger, ecc.

In presenza di materiale organico la quantità di cloro disponibile va invece elevata da 100 a 1000 volte.

CONSERVAZIONE

La validità delle compresse, contenute in barattoli ben tappati e conservati in luogo asciutto e fresco, è di 3 anni. Durante le manipolazioni delle compresse e dei granuli usare guanti monouso; evitare di tenere aperti a lungo i barattoli in ambiente molto

umidi; richiuderli appena prelevate le compresse necessarie. Prima dell'uso far attenzione a non appoggiare compresse su piani umidi.

PREPARAZIONE E STABILITÀ DELLE SOLUZIONI

Porre la compressa nel fondo del recipiente; aggiungere acqua nella quantità calcolata; le compresse si disgregano con rapidità. Agitare leggermente fino a soluzione completa. Le soluzioni concentrate o diluite del prodotto sono stabili per 48 ore, esse vedono diminuire la loro attività biocida nei giorni successivi. È consigliabile datare il recipiente della soluzione preparata riportando giorno e ora della preparazione.

CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO (1,1% di cloro attivo)

Sodio Ipoclorito 1,15 g

(pari a 1,1 g di Cloro attivo, corrispondenti a 11000 ppm o mg/l)

Esempio: Amuchina®

PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

Il clorossidante elettrolitico è una preparazione di sodio ipoclorito caratterizzato da un elevato grado di purezza, stabilità e affinità per i tessuti cutanei, ottenuto grazie all'elettrolisi parziale del cloruro di sodio.

MECCANISMO D'AZIONE

I cloro derivati agiscono ossidando i gruppi sulfidrilici dei sistemi enzimatici necessari per il metabolismo energetico delle cellule batteriche.

SPETTRO D'AZIONE

Ampio spettro d'azione: Gram + e Gram -, funghi e virus. Per

l'inibizione di micobatteri e spore sono necessarie alle concentrazioni (5000 ppm) per tempi prolungati.

FATTORI INTERFERENTI ED INCOMPATIBILITÀ

Sostanze organiche (pus, sangue, ecc) ne possono limitare l'azione disinfettante. L'attività è molto influenzata dal pH (valore ottimale pH 7,69).

NON MISCELARE CON ALTRI PRODOTTI: oltre a causare la disattivazione del disinfettante, possono liberare gas pericolosi (cloro).

TOSSICITÀ

Tossico per ingestione (antidoto: tiosolfato di sodio; lavanda gastrica)

COMPATIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ CON MATERIALI

Materiali compatibili: Polivinilcloruro (PVC), Polietilene (PET), Polipropene (PP), Poliacetale, Delrin, Buna-Gomma di nitrile, Poliestere bis fenolico, fibra di vetro, Teflon, Silicoen ABS, Policarbonato, Polisulfone, Acciaio Inox, titanio.

Materiali incompatibili: Poliammide, poliuretano alifatico.

DILUIZIONE AL 5%

Utilizzando il tappo dosatore, versare 50 ml di prodotto e portare a 1 litro con acqua (950 ml di acqua).

INDICAZIONI

- Disinfezione dispositivi medici in materiali compatibili
 - Termometri
 - Culle termostatiche e incubatrici
 - Apparecchi per la terapia inalatoria
 - Laringoscopi e pinze di Magill
 - Raccorderia



MODO E TEMPO D'UTILIZZO

Lasciare agire il disinfettante per 15 minuti. Risciacquare abbondantemente con acqua potabile.

DILUIZIONE AL 2%

Utilizzando il tappo dosatore, versare 20 ml di prodotto e portare a 1 litro con acqua (980 ml di acqua).



INDICAZIONI

- Disinfezione oggetti neonato

MODO E TEMPO D'UTILIZZO

Lasciare agire il disinfettante per 15 minuti. Risciacquare abbondantemente con acqua potabile.

VALIDITÀ

Il flacone integro, correttamente conservato si può utilizzare fino alla data di scadenza segnalata.

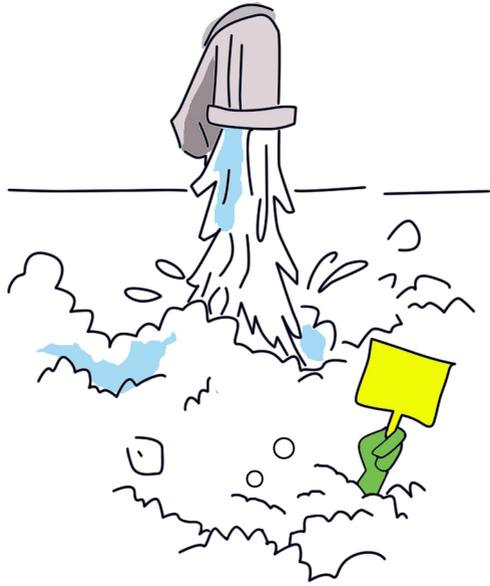
Una volta aperta la soluzione può essere utilizzata per 3 mesi.

SEGNARE SEMPRE SULLA CONFEZIONE LA DATA DI APERTURA.

Tutte le diluizioni preparate estemporaneamente sono da rinnovarsi ogni 24 ore.

SI CONSIGLIA DI SEGNALARE SEMPRE AL DATA DI PREPARAZIONE.





Stampato nel dicembre 2013

